

La rivoluzione dall'interno Scritto da Ginevra Bria | mercoledì, 27 febbraio 2013 ·

Lascia un commento

artribune.com



Birgit Jürgenssen, Ohne Titel (Improvisation), 1976, Courtesy l'artista & Kaufmann Repetto, Milano

Le sale della galleria si riempiono di indizi. Revolution from within (dal titolo dell'omonimo saggio di Gloria Steinem) riunisce in un solo percorso il frutto del lavoro di dodici artiste, di generazioni e provenienze diverse. Ogni rivoluzione precede un cambiamento e ogni figura femminile è chiamata a rispondere al processo di trasformazione che le è insito. Questo è l'insegnamento che ciascuna di loro rappresenta e rielabora, attraverso visioni di concretezza corporea e sessualità rivisitata. Fra le altre Lucy Dodd sdilinquisce le impositive macchie di Rorschach. Nina Canell preserva, riquadra e centralizza il vuoto. Mentre Maria Loboda nasconde un manipolo di cattivi ragazzi dietro tre vasi di piante. Il percorso, per densità ed estrema

eterogeneità, è consigliato a chiunque voglia non solo visitare una mostra, ma anche assistere alla lettura di un mondo da donna sulla donna stessa.

Ginevra Bria

leggi anche



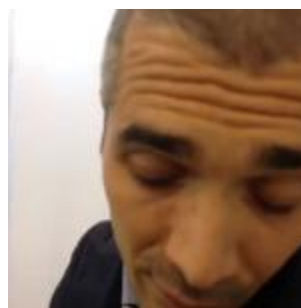
Percorsi. Tutte le mostre fotografiche in ...



Berruti: la sospensione del giudizio



Fare un po' di toto-assessori a Milano è il ...



Quale sarà la prima mostra curata da Francesco ...